

Un comunicato unitario delle tre Federazioni di categoria

Pensioni: è irrinunciabile "agganciamento ai salari"

Dichiarazioni del compagno Scarpa sul documento degli esperti - Polemiche prese di posizione della Confederazione nazionale dell'artigianato e della Confesercenti - Irrisori gli aumenti previsti per i lavoratori autonomi

Il documento elaborato dalla commissione di esperti del Tesoro, dei sindacati e dell'INPS, sulla ristrutturazione delle pensioni, reso noto ieri seppure in forma non ufficiale, rileva sostanzialmente le ampie implicazioni del problema e, in modo preannunciato, non fornisce che un'ipotesi di massima.

Il documento, in sostanza, prevede aumenti dei minimi di pensione e il loro agganciamento al 30 per cento (secondo i sindacati) e al 27 per cento (secondo altre proposte) dei salari medi dell'industria. Prevede inoltre miglioramenti modesti per le pensioni sociali agli ultrasessantenni, senza alcun reddito e per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti). Indica misure di aumento della indennità di disoccupazione in modo tale da raggiungere il 10 per cento al giorno. Formula indicazioni per gli aumenti degli assegni familiari. Suggerisce per ogni voce le relative fonti di finanziamento.

Il documento elaborato dalla commissione di esperti del Tesoro, dei sindacati e dell'INPS, sulla ristrutturazione delle pensioni, reso noto ieri seppure in forma non ufficiale, rileva sostanzialmente le ampie implicazioni del problema e, in modo preannunciato, non fornisce che un'ipotesi di massima.

La commissione di esperti del Tesoro, dei sindacati e dell'INPS, sulla ristrutturazione delle pensioni, reso noto ieri seppure in forma non ufficiale, rileva sostanzialmente le ampie implicazioni del problema e, in modo preannunciato, non fornisce che un'ipotesi di massima.

L'intervento del presidente della Corte Costituzionale a Perugia

La giustizia è in crisi perchè la Costituzione non è stata realizzata

Bonifacio ha sostenuto che il nostro ordinamento giudiziario è espressione di una società «superata dalla storia e dai tempi»

Dal nostro corrispondente

PERUGIA. 5. Al XII congresso nazionale giuridico forse, i cui lavori si sono aperti ieri a Perugia, si va delineando con chiarezza uno scottato politico che vede l'assoluta divisione di due opposte tendenze: l'una tesa ad assicurare all'avvocato un ruolo, nel quadro di un progetto di rinnovamento dell'intera macchina giudiziaria del nostro paese, l'altra ancorata ad una antica visione del ruolo del magistrato e del giurista, a concezioni settoriali e corporative, in molti casi apertamente reazionarie, come quelle espresse dall'avv. De Marsico.

Il presidente della Corte Costituzionale ha affermato che a quanto più spazio si dà ai pubblici poteri nella loro opera diretta a realizzare un indirizzo politico di profondo rinnovamento, tanto più si avverte l'esigenza di assicurare al cittadino una non violabile posizione giuridica.

«Questa constatazione — ha proseguito — dovrebbe essere sufficiente a dimostrare l'irritazione della pericolosa tendenza a ravvisare in ogni ampliamento della sfera d'azione o di presenza dell'avvocato, un nuovo innesco alla giustizia; essendo vero, al contrario, che la ricerca della verità è facilitata nella misura in cui si consente alle parti di concorrere con poteri sostanziali e non già in una posizione di sostanziale soggezione o passività».

In un incontro fra rappresentanti delle Regioni e ministri

Il governo riconosce i gravi limiti antiregionalisti del bilancio '74

Alla grave ammissione non si accompagna però nessuna scelta immediata - Occorre invece modificare subito il documento di previsione - 140 miliardi stanziati per il fondo di sviluppo di fronte a una richiesta di 1000 miliardi

Il bilancio statale per il '74, che doveva rappresentare una occasione di innovazione profonda nei rapporti tra lo Stato e le Regioni, è venuto fuori, in realtà, con caratteristiche antiregionalistiche che hanno provocato un acceso dibattito tra i ministri e i rappresentanti delle Regioni.

Il bilancio statale per il '74, che doveva rappresentare una occasione di innovazione profonda nei rapporti tra lo Stato e le Regioni, è venuto fuori, in realtà, con caratteristiche antiregionalistiche che hanno provocato un acceso dibattito tra i ministri e i rappresentanti delle Regioni.

Vi sono due dati immediati che confermano questa affermazione. I rappresentanti delle Regioni, discutendo in particolare le previsioni per l'assegnazione di risorse finanziarie a queste ultime, si innanzitutto, con l'introduzione di meccanismi di riforma della struttura statale, dando così pratica attuazione all'ordinamento regionale, resta invece nella sua sostanza ancora, profondamente antiregionalista.

La conferma della mancata volontà di adeguare i contenuti del prossimo bilancio statale alle richieste ripetutamente avanzate dalle Regioni, è emersa anche da un altro dato: i rappresentanti regionali hanno dovuto infatti prendere atto che, di fronte alla loro richiesta di portare ad oltre 1000 miliardi di lire il fondo per i piani regionali di sviluppo, tale fondo è rimasto invece immutato a 140 miliardi di lire, strappati per il '73.

Le pretestuose polemiche del quotidiano democristiano

Coda di paglia e sciocchezze sul PCI

Si tranquillizzano i poveri lettori (fortunatamente pochi) del quotidiano democristiano, i quali si sono accorti, l'altro ieri, come spesso accade loro — davanti all'arduo problema di decifrare il senso dell'articolo dedicato dal loro giornale al messaggio indirizzato dal compagno Breznev alla redazione dell'Unità, in occasione dell'apertura del Festival nazionale di Milano che costui aveva voluto dire l'editorialista, quale succo era da ricavarsi dalle contorsioni di un modo di ragionare tanto inoltrato e cavilloso.

Si tratta di pure assurdità e sciocchezze, di cui non varrebbe neanche la pena di occuparsi, se dietro ad esse non si scorgesse una linea pretestuosa volta alla ricerca (forse per ragioni di concorrenza con la destra socialdemocratica) di qualsiasi motivo per attaccare il Partito comunista italiano, e più in generale per attizzare una campagna anti comunista.

La polemica nell'URSS? Si può dire che non vi è giornale italiano che, al pari dell'Unità, non abbia aperto il grande dramma nazionale che è la diffusione dell'infezione colerica ripropone in tutta la sua gravità. In realtà il dubbio se non contenga non parlar troppo di colera può affacciarsi solo alla mente dei redattori del foglio della DC, che ben a ragione mostra la sua coda di paglia, giacché il colera ha inevitabilmente riportato in primo piano la questione delle colpe imperdonabili del governo democristiano nei confronti del Mezzogiorno.

Sottolineati la gravità e il carattere illegittimo della decisione

INTERROGAZIONI DI PCI E PSI contro la creazione di reparti dell'Esercito per servizi di PS

Contrario anche il ministro della Giustizia Zagari? — L'ex segretario dc Forlani difende il centro-destra e si dice «perplesso» sull'attuale governo — Agitazione anticomunista del PSDI

La questione della predisposizione di reparti dell'Esercito da impiegare per servizi di polizia è stata sollevata in Parlamento da una interrogazione rivolta al governo dai compagni Boldrini e Tortorella.

Nell'interrogazione, indirizzata al ministro dell'Interno e della Difesa, i deputati comunisti chiedono di sapere se corrispondano a verità le notizie sulla decisione del Consiglio Supremo di Difesa di utilizzare, appunto, reparti delle Forze Armate per eventuali rivolte nelle carceri e se tale decisione corrisponde ad una richiesta collegiale del governo.

«L'ex segretario dc Forlani difende il centro-destra e si dice «perplesso» sull'attuale governo — Agitazione anticomunista del PSDI

«L'ex segretario dc Forlani difende il centro-destra e si dice «perplesso» sull'attuale governo — Agitazione anticomunista del PSDI

«L'ex segretario dc Forlani difende il centro-destra e si dice «perplesso» sull'attuale governo — Agitazione anticomunista del PSDI

«L'ex segretario dc Forlani difende il centro-destra e si dice «perplesso» sull'attuale governo — Agitazione anticomunista del PSDI

«L'ex segretario dc Forlani difende il centro-destra e si dice «perplesso» sull'attuale governo — Agitazione anticomunista del PSDI

«L'ex segretario dc Forlani difende il centro-destra e si dice «perplesso» sull'attuale governo — Agitazione anticomunista del PSDI

«L'ex segretario dc Forlani difende il centro-destra e si dice «perplesso» sull'attuale governo — Agitazione anticomunista del PSDI

«L'ex segretario dc Forlani difende il centro-destra e si dice «perplesso» sull'attuale governo — Agitazione anticomunista del PSDI

«L'ex segretario dc Forlani difende il centro-destra e si dice «perplesso» sull'attuale governo — Agitazione anticomunista del PSDI

Ancora un rinvio per il «Messaggero»

La causa di opposizione promossa dalla società editrice «Il Messaggero» contro il decreto del pretore Nicola Fucili, che ha dichiarato illegittimo il licenziamento di Alessandro Perrone da direttore responsabile del quotidiano romano, ha subito ieri, dopo oltre due ore di discussione in Tribunale, un altro rinvio.

«L'ex segretario dc Forlani difende il centro-destra e si dice «perplesso» sull'attuale governo — Agitazione anticomunista del PSDI

«L'ex segretario dc Forlani difende il centro-destra e si dice «perplesso» sull'attuale governo — Agitazione anticomunista del PSDI

Lombardia: i laghi e... tante altre cose ancora.

La neve, le Api, le grandi valli verdi, i fiumi, il silenzio delle colline la bellezza del grande Po.

E ancora castelli, antiche chiesette perse nel verde, musei, pittoresche anse che segnano la geografia dei laghi, vecchie trattorie dove il risotto è quello vero...

E per un week-end di settembre, fai una strada diversa e scopri la tua Lombardia.

Per informazioni rivolgersi agli E.P.T. di Milano - Bergamo - Brescia - Como - Cremona - Mantova - Pavia - Sondrio - Varese

Rimani in Lombardia e... il tempo non ti basta piu'.